



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

All'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e Marina di Carrara
pec: protocollo@pec.adspmarligureorientale.it

E p.c.:

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Pec: va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione tecnica di verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS
Pec: ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Toscana
Nucleo Unificato regionale di Valutazione e verifica (NURV)
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID: 7961] Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara – Trasmissione della Controdeduzione Volontaria alle Osservazioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Risposta alle osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 5886 del 23/02/2024 (ns. prot. n. 2040 del 23/02/2024) relativa alla trasmissione di controdeduzioni alle osservazioni di questa Autorità di Bacino;

Visto il documento "Considerazioni in merito alla coerenza esterna del rapporto Ambientale del Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara, con le cartografie del Piano di Bacino Vigente (Bacino Toscana Nord)" allegato alla suddetta nota;

Vista la documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regolatore Portuale del Porto di Marina di Carrara pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) al link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8341/12290?pagina=6>, e in particolare i seguenti elaborati:

- C_2_1_1_2294_Relazione_illustrativa (pubblicato il 30/10/2023);
- C_2_1_13_2494_Tavola_12_REV_1 (pubblicato il 30/10/2023);
- E_1_Quadro_conoscitivo_v001_20luglio2023 (pubblicato il 30/10/2023);
- G_1_RA_v001-20lug2023_r5 Rapporto Ambientale (pubblicato il 30/10/2023);

Visto e richiamato il contributo relativo al Rapporto Preliminare di VAS del Piano Regolatore Portuale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di Marina di Carrara rilasciato da questa Autorità di Bacino con nota del 14/03/2022 prot. 1886 (Allegato 1);

Visto e richiamato il contributo relativo al Rapporto Ambientale di VAS del Piano Regolatore Portuale del Porto di Marina di Carrara rilasciato da questa Autorità di Bacino con nota del 30/11/2023 prot. 10869 (Allegato 2);

Considerato che nell'elaborato *C_2_1_1_2294_Relazione_illustrativa*, al paragrafo "4.12 Carta della Pericolosità idraulica":

- vengono riportati alcuni stralci della Mappa di pericolosità da alluvioni e la Disciplina di Piano del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) vigente nel Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- sono espresse alcune considerazioni in merito allo studio idrologico idraulico della società "Hydrogeo Ingegneria di Firenze" redatto a supporto del Piano Operativo Comunale di Carrara e sulla disciplina di gestione del rischio regionale, L.R. Toscana 41/2018;
- viene proposta una "nuova" cartografia di pericolosità idraulica per l'area portuale (*Tav. 12 Carta della pericolosità idraulica*, elaborato *C_2_1_13_2494_Tavola_12_REV_1*, pubblicato sul sito del MASE il 30/10/2023);

Si rileva che la suddetta cartografia (elaborato *C_2_1_13_2494_Tavola_12_REV_1*) risulta difforme dalla mappa di pericolosità da alluvioni del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Settentrionale. In particolare, si segnala che per l'area in esame l'ultimo atto di modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA è il Decreto del Segretario Generale n. 88 del 20/10/2021.

Si rileva inoltre che nel documento in oggetto, trasmesso con nota prot. n. 5886 del 23/02/2024 (ns. prot. n. 2040 del 23/02/2024), vengono sostanzialmente riportate le considerazioni in merito alle condizioni di pericolosità da alluvioni dell'area portuale già contenute in alcuni elaborati del Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara, e in particolare nell'elaborato *C_2_1_1_2294_Relazione_illustrativa*.

Considerato inoltre che nell'elaborato *E_1_Quadro_conoscitivo_v001_20luglio2023*, al paragrafo "4.4.1 Piano di Assetto Idrogeologico" si rilevano espliciti riferimenti (cfr. aree PIME e PIE) alla parte relativa alla pericolosità idraulica del Piano di Assetto idrogeologico (PAI) dell'ex bacino regionale Toscana Nord, ad oggi non più vigente;

Considerato che nell'elaborato *G_1_RA_v001-20lug2023_r5 Rapporto Ambientale*, paragrafo "5.4 Pianificazione in termini di tutela ambientale" ci sono espliciti riferimenti (cfr. aree PIME e PIE) alla parte relativa alla pericolosità idraulica del Piano di Assetto idrogeologico (PAI) dell'ex bacino regionale Toscana (Toscana Nord), ad oggi non più vigente; e che nel paragrafo "6 Analisi di coerenza esterna" non è stato preso in considerazione il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) mentre c'è riferimento al Piano di Assetto idrogeologico (PAI) dell'ex bacino regionale Toscana (Toscana Nord) per gli interventi consentiti sui corsi d'acqua.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Tutto ciò premesso e come già chiarito nella succitata nota prot. 1886 del 14/03/2022, si precisa che:

- al fine di garantire la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) del distretto dell'Appennino Settentrionale (approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022, disponibile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262), gli scenari di pericolosità idraulica dello strumento in esame devono essere conformi a quelli individuati dal PGRA. La Mappa di pericolosità da alluvione aggiornata è disponibile al link <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=5df4e2dc9f79431ea89eef064912c45a> ;
- per le modifiche delle mappe di pericolosità di alluvione del PGRA è necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della Disciplina di Piano e dall'Accordo tra Autorità di bacino e regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. In particolare, poiché il torrente Carrione risulta reticolo principale del distretto dell'Appennino Settentrionale (cfr. Allegato 4 alla Disciplina di Piano), si applicano le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 14 della Disciplina di Piano. Tale procedimento deve essere concluso entro la data di approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica. In mancanza di tale adempimento, lo strumento in oggetto rimarrà non conforme al PGRA che, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs 152/2006, ha carattere di piano sovraordinato. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo di pericolosità da alluvioni è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini; e-mail: s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

Si rileva inoltre che le considerazioni in merito agli scenari idraulici attesi per le alluvioni frequenti e poco frequenti in termini di tiranti idrici, velocità di scorrimento e più in generale di "magnitudo idraulica", riportate nella controdeduzione in oggetto, risultano afferenti alle condizioni di gestione del rischio da alluvione disciplinate dalle Regioni. Pertanto, per questi aspetti si rimanda agli uffici regionali preposti per l'applicazione della L.R. Toscana 41/2018.

Si precisa che, come riportato nella succitata nota del 30/11/2023 prot. 10869, si riscontrano delle incongruenze tra gli elaborati del Piano Regolatore Portuale in oggetto in merito ai Piani di bacino vigenti in quanto, come meglio specificato in premessa, si riscontrano alcuni rimandi al PAI (parte idraulica) dell'ex bacino regionale Toscana Nord, non più vigente; pertanto, si ritiene opportuno correggere questi errori prima dell'approvazione del Piano.

Infine, si coglie l'occasione per ribadire che il Piano Regolatore Portuale in oggetto deve essere coerente anche con il quadro delle misure di PGRA per la gestione del rischio da alluvione, e in particolare con le misure di protezione sia già attuate sia previste per la mitigazione del rischio da alluvione legato del torrente Carrione (cfr. "Masterplan Operativo degli Interventi per la Mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione" di cui alla DGRT 779 del 01/08/2016; cfr. Allegati 2, 3, 4 del PGRA e Mappa delle



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

misure di protezione del PGRA al link
<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>).

Pertanto, si ritiene necessario un coordinamento con la Regione Toscana (ente attuatore degli interventi di protezione del PGRA sul torrente Carrione) in merito alla compatibilità del Piano Regolatore Portuale in oggetto con l'assetto idraulico allo stato attuale e di progetto del torrente Carrione.

Si raccomanda, quindi, che siano adeguatamente approfonditi i potenziali impatti delle nuove opere sulla dinamica del torrente Carrione, nell'ottica di garantire la compatibilità del nuovo assetto della foce con il quadro degli interventi di sistemazione previsti nel bacino del torrente stesso.

Per eventuali necessità di chiarimento in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all' arch G.Pergola (g.pergola@appenninosettentrionale.it) e all'ing. Manuela Colman (m.colman@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp-mc
(n. pratica 621-1044)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

All' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
porti di La Spezia e Marina di Carrara
protocollo@pec.adspmarligureorientale.it

e p.c. Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 7961] Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara – Rapporto Preliminare di VAS - Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3801 del 11 febbraio 2022 (ns. prot. n. 1052 del 15 febbraio 2022) relativa al Rapporto Preliminare di VAS del Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- il piano è finalizzato all'ampliamento del porto fino al limite della sponda destra del Torrente Carrione, allungamento della diga foranea di sopraflutto, favorire la realizzazione di un nuovo casello autostradale nella zona retroportuale per ridurre il traffico pesante dalla viabilità locale, adeguamenti dei fondali del canale navigabile d'accesso e dei fondali operativi del porto;
- non sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, le amministrazioni e gli enti pubblici devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio - e loro varianti - in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino Toscana Nord, Piani consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito illustrati.

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA).

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni') ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si evidenzia che tale piano, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 26) del nuovo **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Mappe e Disciplina di piano che sono pertanto attualmente efficaci).

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

L'Autorità di Sistema Portuale, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'area in oggetto ricade in aree a pericolosità da alluvione P1/P2/P3; pertanto, l'Autorità di Sistema portuale nella formazione *del piano* deve rispettare gli indirizzi per la pianificazione di cui all'art. 11/10/8 e le norme di cui agli articoli 11/9/7 del citato PGRA.

Le norme suddette assoggettano gli interventi al rispetto della disciplina del rischio regionale (L. 41/2018): dovrà essere prestata particolare attenzione in ragione della vicinanza della sponda destra del Torrente Carrione alla prevista area di ampliamento del porto.

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

Il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, ad oggi vigente per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto **"PAI Dissesti geomorfologici"**) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI.

I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:

PEC adbarno@postacert.toscana.it

PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 - 26743

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583 - 462241

Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187- 691135



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426 (PAI bacini regionali)
- <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=bc700cea326441a49c0bb6d4a4b24c5b> (consultazione vigenti mappe pericolosità geomorfologiche)
- http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

Si ravvisa tuttavia che l'area in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.

La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee**.

La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561;

L'Autorità di Sistema portuale, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni.

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- Corpi idrici superficiali: "Costa della Versilia", con stato ecologico "buono" e stato chimico "non buono" e "Torrente Carrione", con stato ecologico "sufficiente" e stato chimico "non buono", con l'obiettivo per entrambi i corpi idrici del raggiungimento dello stato buono al 2027;
- Corpo idrico sotterraneo: "Corpo Idrico della Versilia e Riviera Apuana", con stato chimico e quantitativo "buono".

Inoltre, si segnala che gli Indirizzi di Piano contengono Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali.

Si ricorda che il Piano in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per la stessa in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica (dirigente: Ing. I. Bonamini).

4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento a P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
(pratica n. 621)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA-VAS

Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica
segreteria-nurv@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c. Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
porti di La Spezia e Marina di Carrara
protocollo@pec.adspmarligureorientale.it

Oggetto: Avvio delle consultazioni sul procedimento di VAS nazionale applicata al “Piano Regolatore Portuale del Porto di Marina di Carrara” – Rapporto Ambientale [ID: 7961] . Proponente: Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure orientale. Richiesta- Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 507523 del 08/11/2023 (ns. prot. 10099 del 09/11/2023) relativa alla procedura in oggetto;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Reso noto che con nota prot. 1886 del 14/03/2022, inviata all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, questa Autorità di bacino aveva partecipato alla fase preliminare di VAS del Piano in oggetto;

Visto la documentazione tecnica resa disponibile da codesto ente, e rilevato in particolare che il Piano sostanzialmente prevede:

- l'ampliamento del porto fino al limite della sponda destra del torrente Carrione, con la realizzazione di una nuova darsena e di nuovi piazzali (nuova Banchina di Levante, ampliamento della Banchina Fiorillo) in corrispondenza dell'esistente piazzale Città di Massa;
- l'allungamento dell'opera foranea di sopraflutto in modo che essa offra protezione alla nuova darsena ed al contempo permetta un allungamento opportuno delle banchine da destinare a crociere (Banchina Taliercio);
- possibili dragaggi di manutenzione, per adeguamenti dei fondali del canale navigabile d'accesso e dei fondali operativi del porto;
- le funzioni previste sono: commerciale e logistica, industriali con cantieri navali, di assistenza ai passeggeri, crocieristica, turistica nautica e diportistica, peschereccia, nonché le funzioni di servizio e impiantistiche per la gestione delle attività portuali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Rilevato inoltre che:

- *“il piano è supportato da approfonditi studi sulla dinamica della costa, sull’agitazione interna residua, sulla navigabilità, sulla qualità delle acque delle darsene, sulla interferenza con i corsi d’acqua interessati dalle opere”;*
- rispetto alle problematiche di dinamica costiera, è stato prodotto l’elaborato F.3 “Studio modellistico di morfodinamica costiera per il porto di Marina di Carrara”, ed è dichiarato che *“La configurazione portuale proposta nasce proprio sulla base delle considerazioni morfodinamiche riportate nell’elaborato F.3, con lo scopo di facilitare il flusso sedimentario verso SE e diminuire i fenomeni di siltaggio all’imboccatura... le nuove opere di grande infrastrutturazione comportano il non aggravio delle influenze sulla dinamica della costa, rispetto la situazione attuale; il nuovo molo di sottoflutto, radicato sulla scogliera del piazzale Città di Massa ad oggi già esistente è stato pianificato in zona idrodinamica caratterizzata da ridotta mobilità di sedimenti, ubicata all’interno del cono d’ombra costituito dal sopraflutto; le opere previste dal nuovo PRP non interferiscono con le foci dei torrenti Carrione e del Fosso Lavello”;*
- Nell’analisi di “coerenza esterna” del R.A. non sono stati presi a riferimento correttamente i piani di bacino vigenti per l’area di interesse (bacino Toscana Nord), come già rilevato nella precedente nota prot. 1886 del 14/03/2022;

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, gli strumenti di assetto e uso del territorio -e loro varianti- devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato.

In particolare, lo strumento di assetto e uso del territorio deve essere conforme, per l’ambito territoriale interessato, agli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica presenti nei Piani di bacino e alle relative discipline normative; deve inoltre tenere in adeguata considerazione lo stato dei corpi idrici presenti nell’area in esame, nonché le eventualità fragilità ambientali connesse con le risorse Acqua, Suolo e Sottosuolo, come illustrati nei medesimi Piani. Tale conformità è il presupposto per una più efficace salvaguardia delle risorse e per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

I Piani di bacino vigenti per l’area di interesse (bacino Toscana Nord) sono:

- **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022 (G.U.R.I. n.31 del 7 febbraio 2023).
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005.
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 (G.U.R.I. n. 214 del 13 settembre 2023).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si informa inoltre che è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (**“Progetto PAI dissesti geomorfologici”** - deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022). Tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI. Si raccomanda pertanto di prendere visione dei suoi contenuti applicabili all'area oggetto di pianificazione.

I suddetti Piani di bacino sono consultabili al sito web: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>.

Per quanto attiene all'area di interesse, si segnala in particolare quanto segue.

- Con riferimento alla tutela idraulica del territorio, si ribadisce che lo strumento di riferimento della pianificazione di bacino è costituito dal succitato PGRA 2021-2027, e che nel settore del rischio idraulico i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) ex L.183/89 degli ex-bacini regionali - erroneamente richiamati nel rapporto ambientale (§ 5.4.1) - non sono, di conseguenza, più vigenti.

La mappa della pericolosità da alluvione di origine fluviale del PGRA, che per la zona di interesse è basata sui risultati dei recenti studi idraulici condotti a supporto del Piano Operativo del Comune di Carrara, indica condizioni di pericolosità media (P2) per una porzione dell'area portuale.

Tale classe di pericolosità include gli ambiti territoriali ricadenti nello scenario delle 'alluvioni poco frequenti' definite ai sensi della DCE 2007/60 (Direttiva alluvioni) e della normativa nazionale di recepimento (D.Lgs 49/2010).

Con riferimento alla pericolosità da alluvioni di origine costiera si evidenzia, inoltre, che la mappa del PGRA è basata sui risultati di studi condotti dalla Regione Toscana nell'ambito della pianificazione di gestione della costa, che non comprendono valutazioni sulle aree portuali.

Si ricorda inoltre che le condizioni per la fattibilità delle trasformazioni del territorio, a partire dal quadro conoscitivo di pericolosità disponibile, sono contenute nella disciplina regionale di gestione del rischio (L.R. 41/2018).

Si raccomanda, infine, che nelle successive fasi progettuali siano adeguatamente approfonditi i potenziali impatti delle nuove opere sulla dinamica del Torrente Carrione, in particolare nell'ottica di garantire la compatibilità del nuovo assetto della foce con il quadro degli interventi di sistemazione previsti nel bacino del Torrente stesso.

- Con riferimento alla tutela delle acque, il **PGA** individua:

- il corpo idrico superficiale **“Torrente Carrione Valle”**, fortemente modificato, in stato ecologico “sufficiente” e stato chimico “non buono”, con obiettivi del raggiungimento dello stato buono al 2027;
- il corpo idrico costiero **“Costa della Versilia”**, con stato ecologico “buono” e stato chimico “non buono”, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027;
- il corpo idrico sotterraneo **“della Versilia e Riviera Apuana”**, con stato chimico e quantitativo “buono” (e obiettivo del loro mantenimento).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Nell'area oggetto di pianificazione il PGA inoltre individua aree soggette a intrusione salina classificate come IS1 ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, per le quali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113). Si ricorda che nel caso in cui le previsioni in esame richiedano il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

In relazione al PGA, il Piano dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato quantitativo o qualitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità suddetti; si rimandano alle successive fasi attuative gli approfondimenti in merito alle interazioni del Piano Regolatore Portuale con il PGA, in particolare le valutazioni relative agli effetti delle previsioni sullo stato ecologico e chimico dei corpi idrici.

Infine, si suggerisce che per i futuri dragaggi di manutenzione del porto sia prevista la conduzione di un'analisi dei possibili impatti cumulativi, rispetto alla dinamica costiera e alla linea di costa, con altri eventuali contestuali interventi di movimentazione sedimenti lungo la costa, per consentire valutazioni a scala spaziale più ampia che tenga conto delle interazioni fra i vari progetti.

- Per il **PAI Toscana Nord** l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp
SF/ss
IB/ig
(n. pratiche VAS 1044-621)